

Il Messaggero

Poste, nuovo stop al Superbonus Imprese in allarme: qui salta tutto

► La società pubblica non sconterà più nuovi crediti ► La decisione presa per le incertezze normative
L'Ance: «Migliaia di aziende rischiano di chiudere» Allo studio del governo una misura sblocca-sconti

LA STAMPA



FEDERICA BRANCACCIO
PRESIDENTE
DELL'ANCE



C'è una speculazione pazzesca, si sfrutta la disperazione delle aziende e si compra a quote bassissime

Il pasticcio Superbonus

Poste e Cdp si sfilano dal riacquisto dei crediti legati ai lavori edili
la motivazione ufficiale: “Attendiamo un chiarimento delle regole”
il prezzo dei titoli crolla dal 110 all'85%, migliaia di imprese in difficoltà

LE IMPRESE

La crisi del mercato degli acquisti di crediti scatena la speculazione

«La circolare delle Entrate che ha ammorbidito le norme purtroppo ha sbloccato ben poco». Sono le parole della **presidente Ance, Federica Brancaccio**, all'indomani della nota con la quale Poste italiane ha comunicato la sospensione delle sue attività di acquisto di crediti legati ai bonus edilizi. Al di là dell'impatto diretto di questa decisione sulle imprese (Poste acquistava solo crediti dai beneficiari originari delle detrazioni, quindi i committenti), questa decisione è evidentemente il segno di un mercato che, nonostante i tentativi ripetuti del Parlamento e dell'agenzia delle Entrate, non si è ancora rimesso in moto. E che, anzi, si sta di nuovo impantanando.

Gli acquirenti di crediti scarseggiano e questo mette in crisi le imprese che hanno ancora in pancia bonus da smaltire: «È in corso una speculazione pazzesca – dice ancora **Brancaccio** –. Stiamo chiedendo da tempo lo sblocco di Cdp e Poste e di tutte le partecipate pubbliche, per dare un segnale di fiducia e per

rimettere in moto il mercato». La speculazione di cui parla **Brancaccio** si traduce in un fenomeno: chi ancora acquista lo sta facendo a percentuali bassissime, sfruttando la «disperazione delle imprese». Se prima il credito al 110% veniva acquistato in media al 102%, secondo la presidente, ora si arriva anche all'85 per cento. «Chi compra specula. Serve un segnale, senza si fanno saltare migliaia di imprese». Prima di parlare di percentuali e di revisione dell'attuale scansione del superbonus, insomma, bisogna risolvere in maniera strutturale la crisi del mercato delle cessioni, consentendo alle imprese di liquidare i crediti che hanno fermi in pancia da mesi.

Preoccupazioni condivise da Cna, che allo stesso modo parte dalla delusione sull'impatto dei recenti chiarimenti in materia di responsabilità solidale tra venditore e cessionario: «La circolare dell'agenzia delle Entrate del mese scorso non ha sbloccato la situazione. Inoltre, gli annunci da parte di esponenti del governo e della maggioranza

sull'ennesima modifica del quadro normativo e i segnali di rallentamento del mercato stanno aggravando lo stato di salute di migliaia di imprese». Per questo, si chiede all'esecutivo la convocazione di un tavolo con le imprese della filiera delle costruzioni e il sistema finanziario «per trovare una risposta definitiva al grave problema della cessione dei crediti legati ai bonus edilizi». E una verifica viene chiesta anche da Confedilizia, che propone un approfondimento prima di nuove ennesime modifiche. L'obiettivo di tutti è che il prossimo intervento di correzione possa essere finalmente quello decisivo.

—**Giuseppe Latour**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO
FINANZA

SOSPESO L'ACQUISTO DI CREDITI FISCALI, MA LE PRATICHE AVVIATE ANDRANNO AVANTI

Superbonus, stop anche di Poste

*Il gruppo è l'ultimo a fermarsi. Il governo studia strumenti per far ripartire il meccanismo di incentivo. **Brancaccio (Ance)**: vanno coinvolte le grandi partecipate, come Cdp, Rfi ed Eni*

il Giornale

Superbonus in panne Stop di Poste e banche in attesa della manovra

*Il governo può ridurre la detrazione al 90%
L'Ance: «Mercato bloccato, serve un segnale»*

Edilizia Giorgetti vuol smontare il superbonus Ance: «Non si cambino le carte in tavola nel 2023»

Per le imprese urgente rendere liquido il mercato dei crediti e una transizione lenta

FIORINA CAPOZZI

■ «Un nodo di difficile soluzione». Per il ministro dell'economia, **Giancarlo Giorgetti**, il Superbonus è un vero e proprio rompicapo. Da un lato ci sono infatti i conti pubblici da far quadrare, dall'altro le aziende che rischiano una crisi di liquidità con possibili fallimenti e licenziamenti. Con l'**Associazione nazionale costruttori edili (Ance)** che chiede al governo di non cambiare le carte in tavola per il 2023 e di studiare assieme i passi successivi. Per ora le ipotesi sul tavolo sono due: una

decurtazione della detra-

qui la necessità di una revisione che - il ministro ha assicurato - vedrà un'«adeguata fase transitoria», come del resto sperano le imprese. Senza negare l'importante contributo del Superbonus nella delicata fase economica, Giorgetti ha detto che ritiene sia infatti arrivato «il tempo per una riflessione comune» su uno strumento che, secondo il vicepremier Matteo Salvini, è «doveroso rivedere». Il punto è in quali tempi e in quali modi avverrà il ritocco di una normativa, già rivista in più occasioni senza risolverne le criticità. Senza en-

d'opera» ha spiegato **Stefano Betti**, vicepresidente dell'**Ance**.

«Ci sono due punti essenziali per le imprese del settore - ha aggiunto - il primo è che venga trovato un meccanismo di maggiore liquidità per i crediti fiscali facendo ripartire il mercato. Il secondo punto è che non si cambi la quota in detrazione su progetti già in corso e già programmati per il 2023, mettendo a rischio imprese, lavoratori e interventi di manutenzione». Detto questo, l'**Ance** è pronta a mettersi attorno ad un tavolo per discutere e tro-

miglioramento energetico degli edifici che rappresentano il 40% dei consumi di energia del Paese».

Per l'**Ance** insomma bisogna evitare di buttare via l'acqua con il bambino. Far ripartire il mercato dei crediti e avviare una transizione dolce. «Altrimenti c'è il rischio che le aziende falliscano pur avendo in pancia crediti fiscali e lavori da realizzare - ha chiarito Betti - Questo evidentemente porterebbe disoccupazione e costi per lo Stato in termini di ammortizzatori sociali, oltre ad far scattare una serie di contenziosi». Non

del 40% previsto dall'Unione europea al 2050. «Non siamo contrari all'idea che nei condomini ci possano essere dei vantaggi per le fasce più deboli della popolazione - ha concluso - Ma soprattutto siamo certi che, grazie anche ai fondi del Pnrr, si possa realizzare un grande piano di riqualificazione energetica degli immobili pubblici come scuole, ospedali, case popolari e terzo settore».

capozzi@veritaeaffari.it

60,5

Ad ottobre



Gli sconti ancora in panne

Riesplode il caos sul superbonus

Le Poste bloccano le nuove pratiche e l'Ance si infuria: «I privati stanno speculando, il pubblico deve dare il buon esempio»

LaVerità

Poste attende la manovra: stop al superbonus

La società annuncia sul sito il congelamento delle acquisizioni. A pesare il caos normativo e i dubbi sulle decisioni sul nodo 110% dell'esecutivo. Che potrebbe modificare le tempistiche e intervenire sulle villette unifamiliari. Il mondo dell'edilizia critica il blocco



L'ANCE : «È IN CORSO UNA SPECULAZIONE PAZZESCA»

Bonus 110%, nuovo caos: Poste blocca cessione dei crediti



Continua a correre il Superbonus Ma i big del credito si fermano

Draghi ha bloccato di fatto il provvedimento
Famiglie e imprese disperate. Cna chiama il Governo

Il Sole **24 ORE**

Brancaccio (Ance): «Sul Superbonus stop al cambio continuo delle regole»

La presidente dell'Ance critica da Positano l'ipotesi di una riduzione dal 110 al 90% a partire da gennaio 2023 e chiede un tavolo con il Governo

IL  **MATTINO**

Intervista a **Brancaccio** (Costruttori)

«Superbonus, modifiche ok ma dal 2024 o sarà il caos»

Nando Santonastaso a pag. 6



 L'intervista **Federica Brancaccio**

«Sì alle modifiche, però dal 2024 altrimenti nei condomini sarà caos»

Il Messaggero

Sconto al 90%, prima casa favorita
Sgravi confermati per le villette
solo se utilizzate dai proprietari

Allo studio dilazione rate fino a cinque anni. Dossier su rientro capitali

Cartelle, tris di interventi

Rottamazione ter, quater e saldo e stralcio

LA STAMPA

L'ASSOCIAZIONE DEI COSTRUTTORI EDILI

L'Ance contro le modifiche al superbonus
 “Prima si decida quali sono gli obiettivi”

Sul superbonus si cambia. La detrazione per i lavori di efficientamento energetico degli edifici sarà ridotta dall'attuale 110% al 90%. Si riapre inoltre l'accesso al bonus (con la stessa percentuale) alle villette, anche se con precisi paletti. Fredda la reazione dei costruttori edili federati nell'Ance: secondo la presidente Federica Bran-

caccio, «prima di parlare di percentuali - il 90%, l'80% o il 130% - vogliamo capire qual è la politica industriale di questo Paese e dove si vuole andare. Prima di ragionare sulle percentuali bisogna avere una visione a 360 gradi. Alcune cose - ha proseguito **Branca** - non sono richieste del settore perché vogliamo chissà che cosa, ma perché sono necessarie per

la crescita del Paese: i bonus dell'edilizia sono un pezzo di una politica industriale di settore del Paese, noi li vogliamo con cognizione di causa, con obiettivi da condividere». —

MILANO
FINANZA

IMMOBILI Cala dal 110 al 90% nominale (ma in pratica al 75%) lo sconto fiscale per i lavori legati all'efficienza energetica della casa, con limiti più severi per le abitazioni indipendenti. Le novità e i nodi da sciogliere

Bonus non più Super

Avvenire

UNA DELLE NORME PIÙ CONTESTATE

È deciso: il Superbonus sotto “quota 100”

La percentuale sarà ridotta, probabilmente al 90%. Ma potrebbe riaprirsi per le villette, escluse dal 2023

il Giornale

I PROVVEDIMENTI

Dall'energia alle tasse: i principali temi esaminati dal primo Consiglio dei Ministri dedicato ai temi economici. Le misure avviate e quelle allo studio

a cura di **Marcello Astorri** e **Gian Maria De Francesco**

 **Libero**

Il piano dell'esecutivo per la legge di bilancio. Lega soddisfatta

Cartelle rottamate sotto i 1.000 euro

Il Superbonus edilizio scenderà dal 110 al 90%, sulle pensioni si lavora a «Quota 41»

IL TEMPO

EDILIZIA

L'associazione chiede la riapertura del circuito per la cessione dei crediti

«Il superbonus non va toccato»

Appello dei costruttori **Ance** al governo: stesse regole anche nel 2023

Il Sole **24 ORE**

Ance: prorogare i sostegni, tavolo sui bonus

L'allarme dei costruttori

COMUNICATO STAMPA

BONUS, ABI E ANCE: SOLUZIONE IMMEDIATA PER SBLOCCARE I CREDITI FISCALI DELLE IMPRESE

Abi e Ance hanno **insieme scritto al Governo** una lettera per richiamare l'attenzione sulla **gravità della situazione** nella quale si trovano, oramai da mesi, **migliaia di cittadini e imprese** che hanno fatto affidamento su misure di incentivazione indirizzate verso l'efficientamento energetico e sismico nonché per altre attività connesse al nostro patrimonio immobiliare.

In particolare, scrivono i **Presidenti Patuelli e Brancaccio**, occorre **scongiurare al più presto una pesante crisi di liquidità** per le imprese della filiera che rischia di condurle a **gravi difficoltà a causa di crediti fiscali maturati** e che in questo momento non è più possibile cedere, visti anche i limiti delle capienze fiscali.

Abi e Ance chiedono **quindi una misura tempestiva e di carattere straordinario** che consenta agli intermediari di **ampliare la propria capacità di acquisto** utilizzando una parte dei debiti fiscali raccolti **con gli F24**, compensandoli con i crediti da bonus edilizi ceduti dalle imprese e acquisiti dagli intermediari.

Questa soluzione, scrivono i Presidenti di Abi e Ance, permetterebbe agli intermediari di ampliare la loro capacità di acquisto di crediti certi e verificati dagli intermediari stessi, al momento non utilizzabili.

Il Ministro Giorgetti in audizione sulla NadeF

Superbonus, Giorgetti: non è equo, faremo revisione selettiva

Non obbligheremo istituzioni private a fare cose antieconomiche

Roma, 9 nov. (askanews) - Il Superbonus a giudizio del governo non è "equo" e "confermo sarà rivisto in modo selettivo". In ogni caso "non possiamo obbligare per legge istituzioni private che agiscono in base a criteri economici a fare cose che non vogliono e non possono fare».






++ Superbonus:Giorgetti, pesa oltre stime, pregiudica altre misure++

Scostamento complessivo di 37,8 miliardi

(ANSA) - ROMA, 09 NOV - I bonus edilizi stanno causando "rilevanti maggiori oneri" rispetto alle stime. "L'incremento, sulla base delle informazioni al primo settembre, segnala uno scostamento complessivo di 37,8 miliardi sull'intero periodo di previsione".

Gli impegni al Governo nella Risoluzione alla NADEF

con il coinvolgimento di alcuni Presidenti dei Gruppi Parlamentari

	Fratelli d'Italia	On. Tommaso Foti Sen. Lucio Malan
	Forza Italia	On. Alessandro Cattaneo
	Lega	On. Riccardo Molinari Sen. Massimiliano Romeo
	Partito Democratico	On. Debora Serracchiani Sen. Simona Malpezzi
	Azione/Italia Viva	Sen. Raffaella Paita

Convegno Ance Giovani a Positano

Sensibilizzazione dei Relatori intervenuti



Viceministro Infrastrutture
Galeazzo Bignami



Sottosegretario all'Economia e delle Finanze
Federico Freni



Sottosegretario Infrastrutture
Tullio Ferrante



Presidente Gruppo FI Camera
Alessandro Cattaneo



Presidente Commissione speciale Atti Governo
Roberto Pella

Interventi in Parlamento sulle anticipazioni stampa riferite alla riduzione del 110% e alla chiusura di Poste

	Fratelli d'Italia	On. Foti , On. De Bertoldi , On. Osnato , Sen. Calandrini ,
	Forza Italia	On. Cattaneo , On. Bergamini , Sen. Damiani , Sen. Rosso , On. Mazzetti
	Lega	On. Bagnai , On. Centemero , On. Gusmeroli , On. Cavandoli , Sen. Tosato
	PD	On. Braga , Sen. Manca , Sen. Misiani
	M5S	On. Dell'Olio , On. Fenu

Incontri pre-elettorali con i leader dei partiti



Fratelli d'Italia



Forza Italia



PD



Italia Viva



M5S

